



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

LCRC02000L

GRAZIELLA FUMAGALLI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'istituto è in grado di mettere a disposizione risorse professionali per facilitare il successo formativo cercando di contenere la dispersione scolastica, anche di fronte a studenti con specifiche difficoltà personali e di contesto.

VINCOLI

L'istituto, per via dell'orientamento effettuato dalle scuole secondarie di primo grado, accoglie per lo più studenti caratterizzati da una scarsa propensione allo studio e che presentano lacune nelle competenze di base (sia nell'area logico-matematica che linguistica).

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio è situato in una posizione ai confini con la provincia di Monza Brianza: l'utenza preferisce frequentare l'istituto professionale statale "G. FUMAGALLI" in quanto facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici anche dalla provincia limitrofa e perché risponde a esigenze formative del territorio. Il tessuto produttivo si caratterizza per la presenza di industrie di piccola media dimensione, cooperative sociali e strutture ricettive che accolgono i ragazzi della scuola per esperienze lavorative (stage alternanza scuola-lavoro).

VINCOLI

Il territorio, nella fascia oraria pomeridiana, presenta criticità a causa delle carenze del sistema di trasporto pubblico ciò non consente a diversi alunni di poter frequentare le attività aggiuntive proposte dalla scuola.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'Istituto consta di una sede centrale divisa in due blocchi, di cui uno nuovo e uno risalente agli anni sessanta, e di una succursale a circa 200 metri messa a disposizione dal Comune. La scuola è dotata di 4 laboratori di informatici, 1 linguistico, 1 laboratorio scientifico (di recente realizzazione), di laboratori di cucina, sala e accoglienza, e alcune classi dispongono di LIM.

VINCOLI

Vista la popolazione scolastica e il numero delle classi, sarebbero necessari ulteriori spazi per implementare altri laboratori o spazi per attività specifiche (counseling psicologico, biblioteca, aula magna).

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Oltre il 50% del personale docente è a tempo indeterminato e circa il 30% è in servizio presso l'Istituto da oltre 10 anni.

VINCOLI

Data l'alta incidenza di alunni DA si segnala la carenza di docenti di sostegno specializzati sul territorio.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare le competenze nell'area logico matematica

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati regionali

Attività svolte

In relazione all'obiettivo di migliorare le competenze dell'area logico-matematica (a partire dall'a.s. 2014/2015) sono state attivate varie forme di intervento e potenziamento:

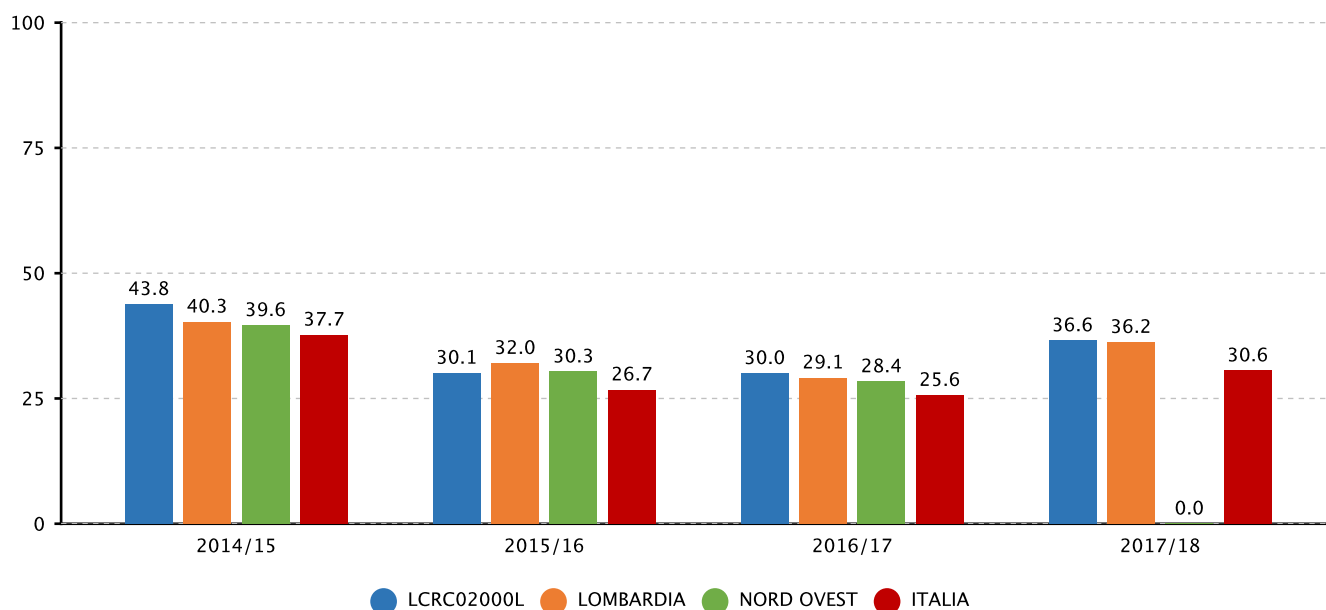
- corsi di recupero in orario pomeridiano;
- sportelli;
- lezioni ed esercitazioni per gruppi di livello, con l'ausilio dell'organico potenziato;
- studio assistito all'interno del progetto "Doposcuola".

Risultati

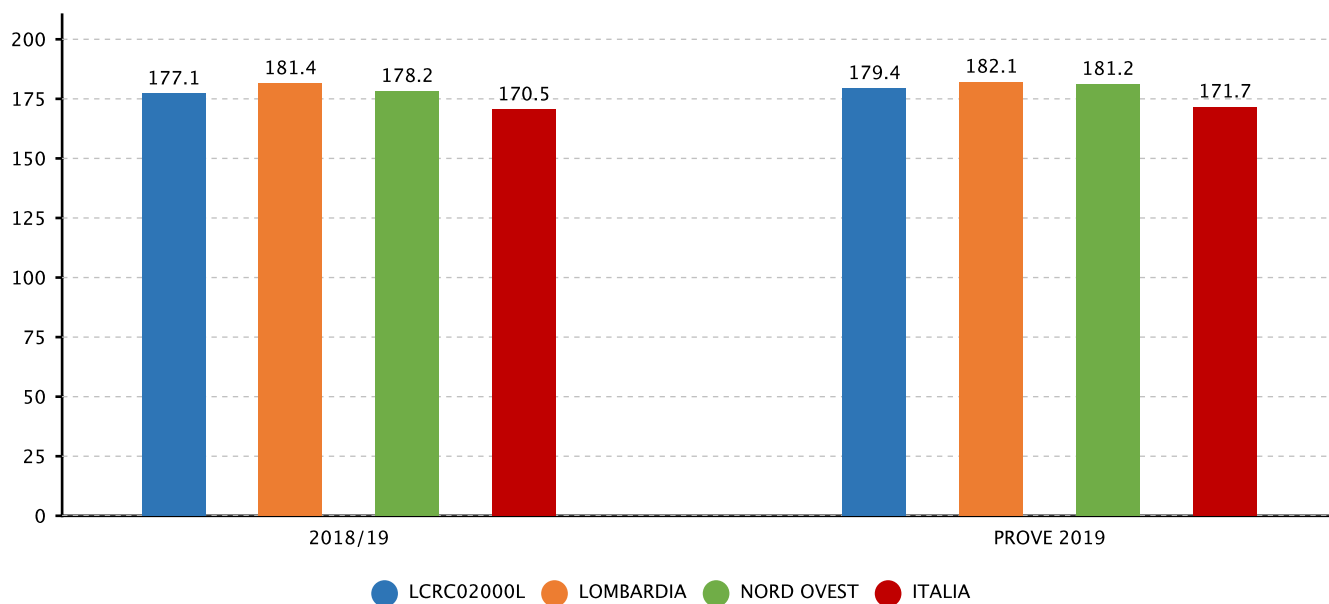
Dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate emerge un miglioramento delle performance degli studenti, che si collocano leggermente al di sopra della media nazionale e regionale (pur con una flessione nell'anno 2015/2016). Permangono tuttavia alcune criticità: per quanto i livelli di omogeneità tra le classi siano buoni, risultano invece evidenti disparità all'interno di ciascuna classe.

Evidenze

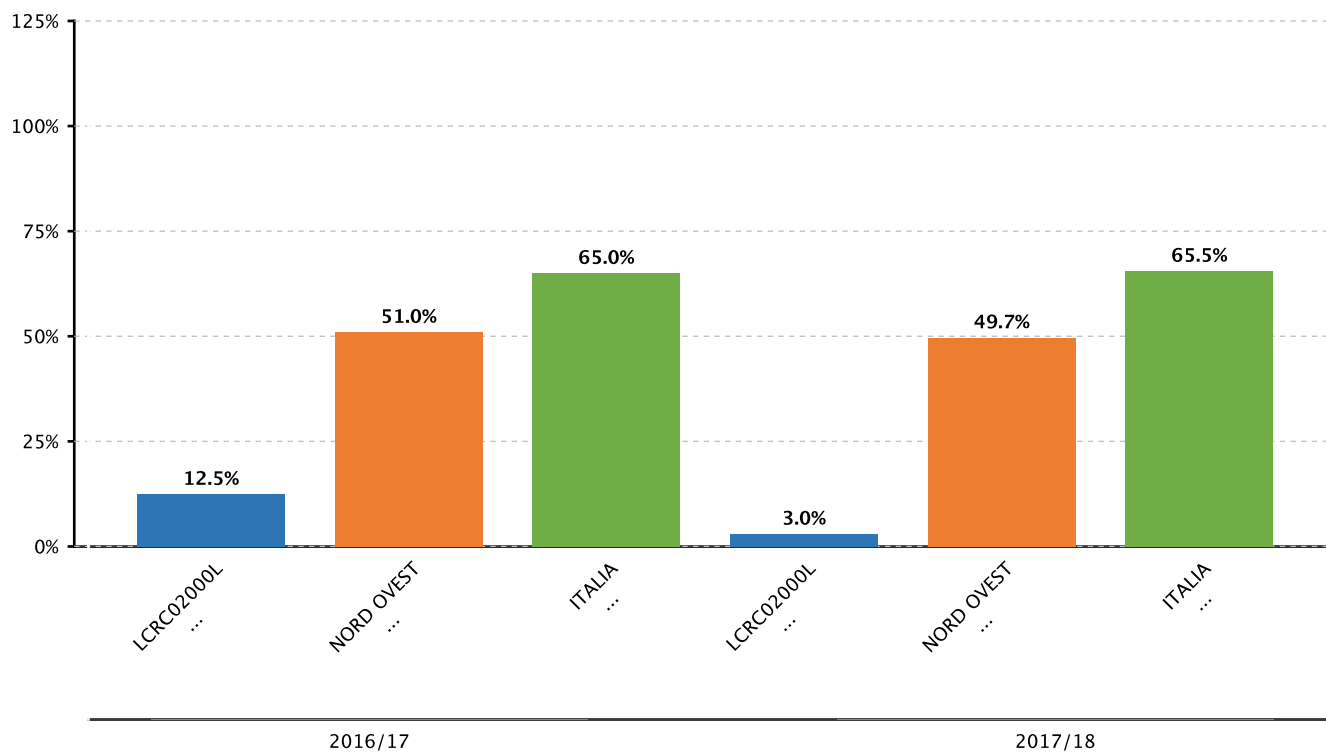
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



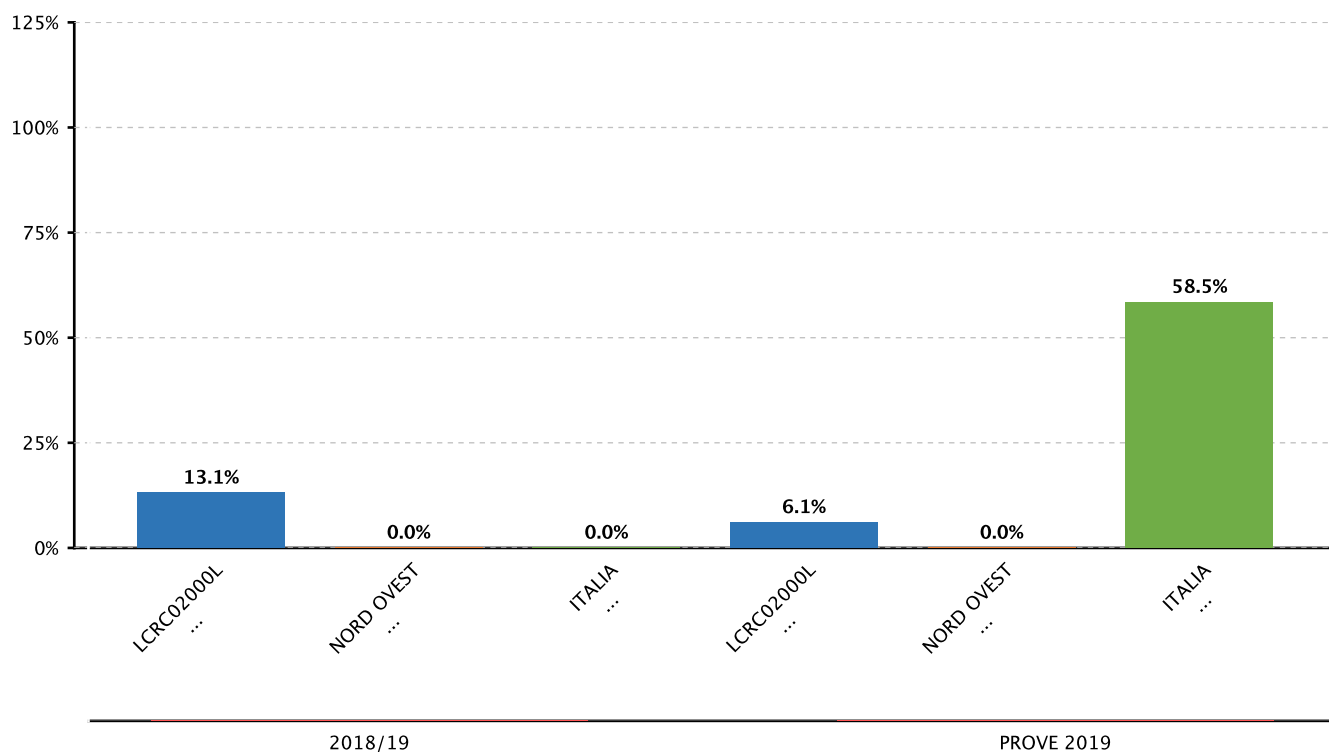
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - Fonte INVALSI



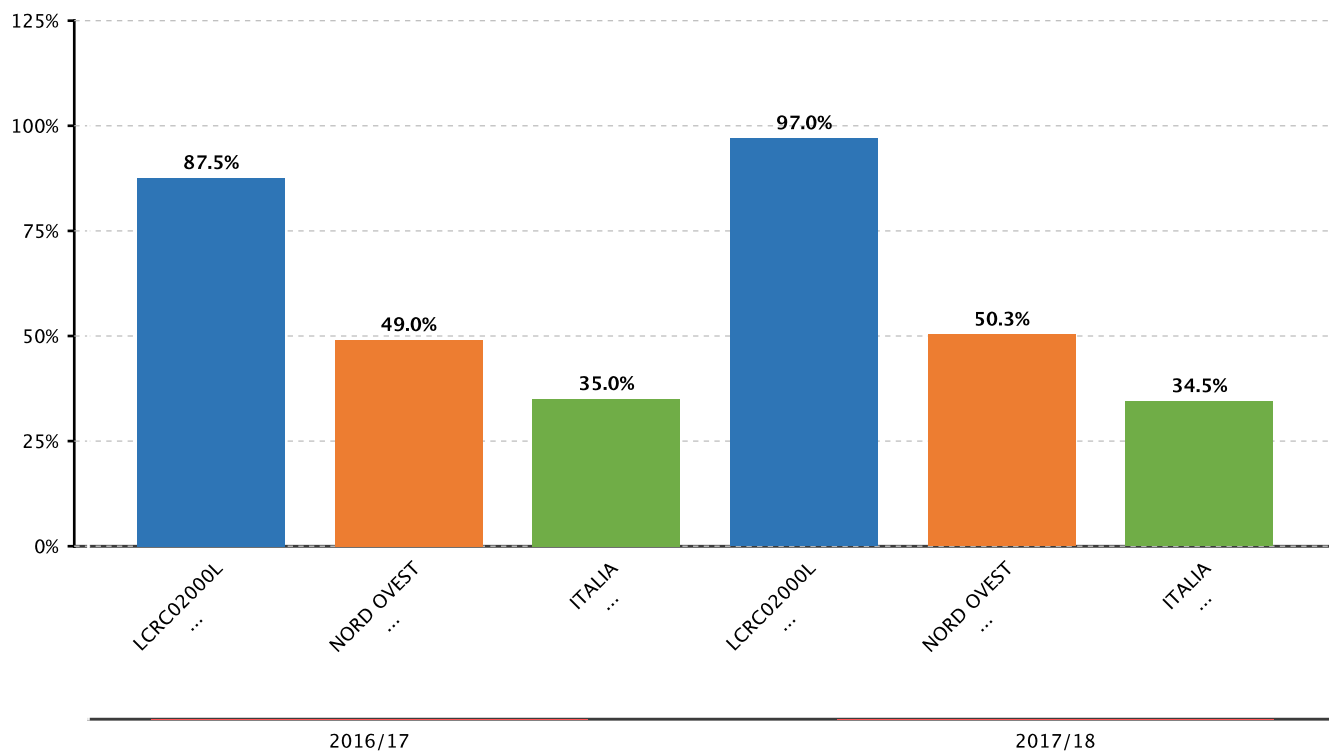
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



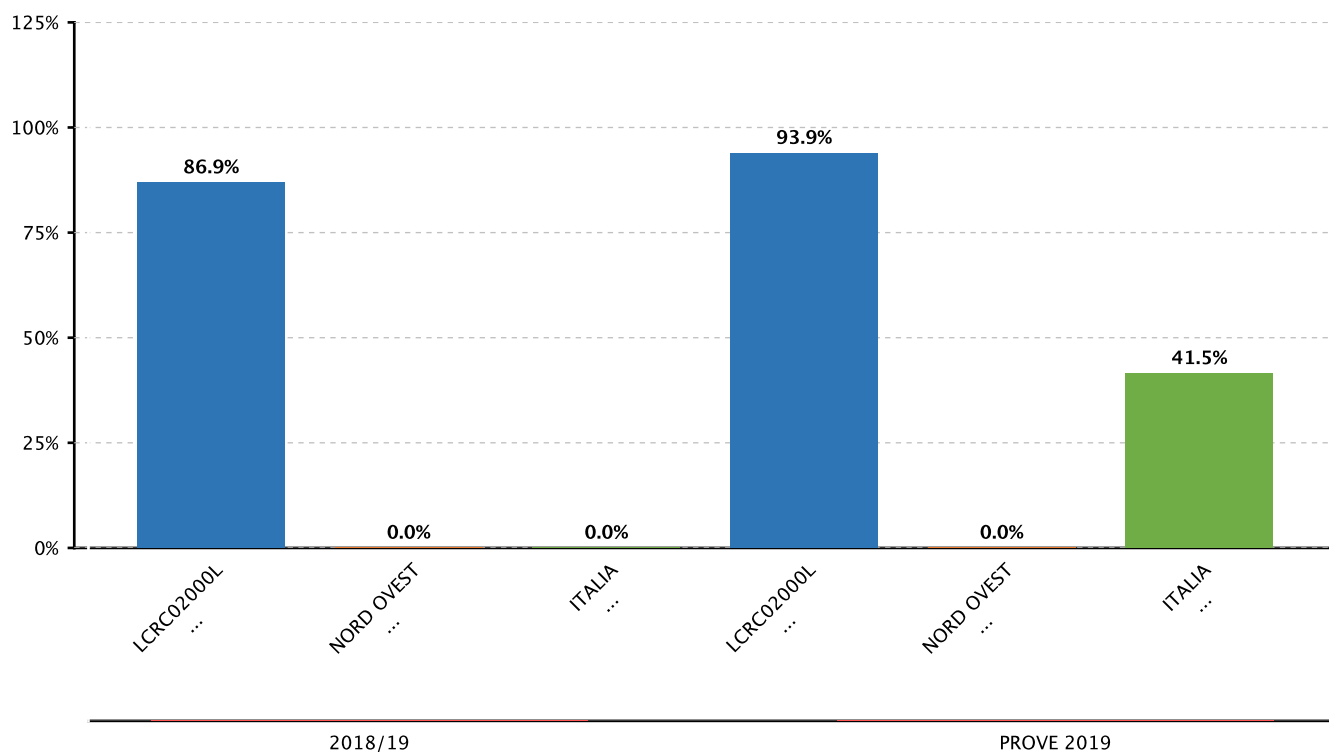
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



L'istituto sta attraversando una fase di profonda trasformazione a seguito dell'entrata in vigore della riforma dei professionali.

Alcune indicazioni sono già state messe in atto autonomamente ed hanno, di fatto, anticipato la riforma, agevolando l'applicazione di quanto prescritto nelle linee guida. Tra queste, senz'altro l'introduzione (già da una decina d'anni) del Tutor di classe per gli alunni del biennio iniziale: una figura di riferimento e di supporto per gli studenti al fine di un miglioramento della vita scolastica, sia sul piano didattico che relazionale, nell'ottica dello "star bene a scuola e con se stessi". Venivano individuati due o tre docenti tutor per classe, col compito di seguire gli alunni nel loro percorso e di tenere aggiornati i consigli di classe e le famiglie sulle criticità evidenziate o sulle strategie più idonee per superare le difficoltà (spesso frequenti, data la fragilità dell'utenza). I docenti disponibili venivano formati e monitorati in corso d'anno da un team di psicologi ed educatori.

Obiettivo della scuola è sicuramente il potenziamento di tale attività, divenuta obbligatoria e tesa ad accompagnare lo studente per tutta la durata del percorso scolastico.

Altro ambito su cui si è lavorato negli anni è stata la didattica per competenze, a partire dal 2008, su cui i docenti sono stati formati, soprattutto nell'ottica di una progettazione trasversale che coinvolgesse anche le attività di PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro). Nel corso degli anni si sono costruite delle collaborazioni proficue con enti e strutture del territorio, in ambito pubblico e privato, che hanno consentito di offrire agli alunni esperienze significative sul piano professionale. Alcune attività extracurricolari, costantemente proposte negli anni, hanno un riscontro molto positivo (per esempio, le attività di musica, teatro, sport e certificazioni linguistiche ed informatiche).

Una prospettiva è quella di lavorare ulteriormente sulle competenze trasversali e sulla progettazione per assi culturali, recependo anche l'impulso in tal senso proveniente dalla Riforma, dato che gli stessi quadri orari sono organizzati per assi culturali e non per discipline. In questa ottica andrà potenziato il lavoro dei dipartimenti nella costruzione del curriculum d'Istituto.

Sulla base di alcune criticità emerse negli anni si ritiene importante apportare miglioramenti nei seguenti ambiti:

Normalizzazione delle procedure

Nonostante i recenti passi avanti, la precedente gestione delle risorse professionali non ha saputo costruire e stimolare il senso di appartenenza e perseguire il benessere organizzativo. Appare opportuno pertanto intervenire sui processi organizzativi che puntino alla crescita professionale, all'organizzazione e predisposizione del lavoro secondo i criteri della qualità, dell'efficienza e della trasparenza.

Miglioramento della convivenza civile

Date le problematiche socio-educative riscontrabili (bullismo, scarso rispetto dei ruoli, difficoltà ad osservare le basilari regole della convivenza civile e della buona educazione), spesso dovute al contesto socio-culturale di provenienza, risulta fondamentale stimolare percorsi di cittadinanza specifici ma anche più integrati nella quotidiana attività didattica.

Miglioramento delle competenze di base

Come ulteriore azione di miglioramento delle competenze di base (in particolare nell'area logico-matematica e linguistica) si intende sperimentare dal prossimo anno scolastico, a partire dalle classi prime, percorsi di lavoro per classi aperte, con orari paralleli. In questo modo sarebbe più facilmente perseguibile l'obiettivo della personalizzazione degli apprendimenti (come, peraltro, richiesto dalla riforma).